



ISTITUTO COMPRENSIVO "S. D'ARRIGO" VENETICO
SCUOLA dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di 1° grado
Via Nazionale, 239 98040 Venetico (ME) Tel. 090 / 994 31 68
Cod.Mecc.: **MEIC820009** - Cod.Fisc.: **92013250839** - Cod. Univ.Ufficio: **UFN3MO**
Email: **meic820009@istruzione.it** - pec: **meic820009@pec.istruzione.it**
Sito web: **icvenetico.it**

ALLEGATO N. 2

I.C. "S. D'ARRIGO" - VENETICO
Prot. 0008606 del 19/12/2024
II-1 (Uscita)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica" (Statuto delle studentesse e degli studenti - All. 8 e Nota prot. n. 30 del 15.03.07).

Facendo riferimento al DPR 8 marzo 1999, n° 275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, al DPR 24 giugno 1998, n°. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175), e alla Circolare ministeriale del 31 Luglio 2008, **si adotta il seguente REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI**

1. Comportamento degli alunni

- Sia all'interno che nelle adiacenze della scuola gli alunni devono attenersi ad espressioni gestuali e verbali corrette e devono conformare il proprio abbigliamento a principi di elementare decoro, con particolare riguardo a igiene personale ed ordine; devono portare rispetto verso le persone (docenti e personale non docente) e le cose; devono saper stabilire rapporti di collaborazione e solidarietà con i compagni.
- È fatto divieto di correre, spingersi, transitare senza permesso nei locali della scuola durante l'intervallo.
- Gli alunni devono portare puntualmente il materiale scolastico occorrente.
- È vietato utilizzare cellulari, giochi e apparecchiature elettroniche e oggetti di varia natura (giocattoli, giornali, ecc.) non pertinenti con l'attività didattica, durante la permanenza a scuola. In caso di ritrovamento di tali oggetti si procederà a sanzionare l'alunno ed informare la famiglia.
- Non devono portare a scuola oggetti pericolosi che possano arrecare danno a se stessi e agli altri (coltelli, taglierini...). In caso di ritrovamento di tali oggetti si procederà al loro ritiro e, per la riconsegna, si convocheranno a scuola i genitori interessati.
- Gli alunni devono chiedere all'insegnante il permesso di allontanarsi dall'aula.
- Devono evitare di indossare accessori personali (orecchini, borchie, cinture...) che possano arrecare danno a se stessi ed altri.

- Devono evitare scherzi che possono causare pericolo.
- Non devono sporgersi dalle finestre o dai parapetti.
- Non devono spiccare salti dai gradini delle scale o da altre strutture.
- Non devono ingombrare i pavimenti dei vari ambienti con cartelle o altri oggetti che possano in alcun modo causare incidenti o essere di impedimento negli spostamenti o in caso di evacuazione.
- Non devono lanciare carta o altri oggetti.
- Non devono sostare o transitare in zone pericolose, né entrare in ambienti o zone in cui vige il divieto di accesso (spazi a rischio, quadri elettrici, ecc.); le porte e le scale di sicurezza devono essere usate solo in caso di evidente pericolo o se esplicitamente richiesto dal personale della scuola.
- Devono segnalare immediatamente cause di pericolo rilevate.
- Non possono utilizzare l'ascensore della scuola se non con specifica autorizzazione ed accompagnatore (plessi Venetico e Fondachello Valdina).
- Devono osservare le procedure ed i comportamenti stabiliti nel Piano di evacuazione, in presenza di un'emergenza o di esercitazioni.
- Al termine delle lezioni, sia antimeridiane che pomeridiane, gli alunni sono tenuti a lasciare in ordine le aule e i laboratori e ad avviarsi ordinatamente all'uscita.
- In caso di danni arrecati volontariamente agli arredi o alle dotazioni della scuola, i genitori degli alunni responsabili saranno chiamati finanziariamente a risponderne.
- Gli alunni vigileranno personalmente sulle cose di loro proprietà: la scuola non assume alcuna responsabilità per la mancanza di oggetti appartenenti agli alunni stessi, di qualsiasi tipo e valore, anche durante lo svolgimento di gite e viaggi d'istruzione.
- Le alunne e gli alunni non devono inviare o condividere fotografie di altre persone tramite la rete senza il consenso dell'interessato.
- Le alunne e gli alunni non devono inviare o condividere immagini in cui sono rappresentate altre persone in condizioni che possono ledere la loro dignità.
- Le alunne e gli alunni non possono offendere in nessun modo compagni di classe o di scuola tramite internet o i social network.
- Le alunne e gli alunni sono tenuti a non pubblicare in rete foto o video di docenti o altro personale scolastico, o attività svolte a scuola, senza il permesso degli interessati;
- Le alunne e gli alunni non possono denigrare in alcun modo sulla rete l'istituzione scolastica, i docenti o altro personale scolastico.
- Le alunne e gli alunni sono tenuti a non condividere in rete foto o video di documenti scolastici o altro materiale scolastico.
- Le alunne e gli alunni devono riferire sempre ai docenti e ai genitori se si incontrano in internet immagini o scritti inappropriati o offensivi riferiti a sé stessi o a altri compagni di classe.
- Le alunne e gli alunni devono chiedere il permesso ai docenti, prima di scaricare dal web materiale di vario tipo da un computer o da un qualsiasi device di proprietà della scuola.

2. Norme comportamentali nelle uscite didattiche-viaggi di istruzione

Si ricorda che il viaggio d'istruzione, la visita guidata o l'uscita didattica sono momenti di attività didattica e formativa in contesti diversi dal solito, ma rimangono sempre attività scolastiche.

Il comportamento degli alunni durante tutte le uscite deve essere improntato al rispetto delle norme di correttezza, civiltà e sicurezza. I telefonini personali non potranno essere utilizzati dagli alunni per fare foto o filmati con la videocamera, se non autorizzati dai docenti accompagnatori.

Qualunque comportamento difforme a quanto indicato sopra determina l'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti in base alla gravità della mancanza commessa. In particolare:

In pullman:

- non si può salire con zaini ingombranti (modello scuola). È consentito l'uso di marsupi e piccoli zaini;
- non si può mangiare e bere. Le merende e altro saranno depositate regolarmente nel bagagliaio;
- bisogna mantenere un comportamento corretto e responsabile: eventuali cartacce vanno depositate negli appositi cestini quando il pullman è fermo;
- bisogna rimanere seduti e non sporgersi, quando il pullman è in movimento;
- bisogna evitare di sporcare o rovinare gli arredi del pullman.

A tavola:

- bisogna tenere un comportamento educato e civile, moderare il tono di voce e non fare assolutamente scherzi ai compagni;
- non giocare con il cibo o altro (posate, bicchieri, pane, ecc.).

Durante il soggiorno e gli spostamenti, il gruppo deve mantenersi unito e attenersi scrupolosamente alle indicazioni degli accompagnatori.

Inoltre, la scuola non si assume nessuna responsabilità in caso di smarrimento di denaro, rottura o perdita di macchine fotografiche, orologi, lettori CD, MP3, giochi o altro in possesso degli alunni partecipanti.

Mancanze disciplinari

- Reiterati ritardi.
- Assenze ingiustificate e/o "strategiche".
- Dimenticanze ripetute del materiale scolastico.
- Allontanamento dall'aula senza permesso.
- Disturbo sistematico dell'attività didattica.
- Utilizzo di cellulari, giochi elettronici e oggetti non pertinenti con l'attività didattica, durante la permanenza a scuola.
- Offese, minacce, ricatti, comportamenti aggressivi o violenti o pericolosi, atti canzonatori ("prese in giro") o comunque irrispettosi nei confronti di compagni e adulti.
- Gravi offese verbali e/o materiali nei riguardi del Capo d'Istituto, dei docenti e del personale scolastico.
- Mancanza di rispetto verso l'ambiente scolastico, all'interno e all'esterno dell'edificio; danneggiamento agli arredi e ad ogni tipo di materiale scolastico (incisione di banchi/porte ecc., scritte su muri/porte/banchi, danni materiali a strutture e arredamenti, ecc.).
- Mancanza di rispetto verso le cose proprie e altrui.
- Violazione dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati.
- Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza.
- Mancanza di rispetto alla religione, alla cultura, alle caratteristiche etniche o individuali di docenti e compagni.
- Comportamenti volontari che possano offendere le altrui convinzioni morali.
- Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti.
- Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone.
- Appropriazione indebita.
- Introduzione nella scuola di sigarette, alcolici, petardi e sostanze ritenute pericolose per la salute.
- Introduzione nella scuola di oggetti potenzialmente pericolosi.
- Infrazione al divieto di fumare nei locali della scuola.

- Istigazione di compagni a commettere infrazioni disciplinari.
- Volgarità di linguaggio verbale o gestuale.
- Diffusione tramite Internet o messaggistica di immagini effettuate a scuola.

Sanzioni disciplinari

A seconda della gravità della mancanza disciplinare commessa e della eventuale recidività, verranno inflitte le seguenti sanzioni:

1. Richiamo verbale e/o comunicazione alla famiglia.
2. Avviso scritto sul registro Argo.
3. Convocazione della famiglia.
4. Nota disciplinare sul registro di Classe.
5. Nota sul registro Argo e convocazione della famiglia.
6. Divieto di partecipare ad uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione.
7. Sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni, con obbligo di frequenza.
8. Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni e possibilità di un voto di condotta inferiore a sei.
9. Allontanamento dalle lezioni, superiore a quindici giorni.
10. Sanzioni disciplinari previste dall'art.4 commi 6 e 9 bis del DPRn.249/1998 (Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato. Nei casi meno gravi solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Mancanze e/o comportamenti descritti nel regolamento di disciplina	Sanzioni disciplinari	Organo competente
Mancanze quali dimenticanze materiale scolastico, esecuzione compiti a casa	Richiamo verbale, Avviso e, nel caso di reiterazione, Nota generica	Docente
Comportamento scorretto 1° episodio In base alla gravità dell'evento	Richiamo verbale/nota generica/ nota disciplinare	Docente
Comportamento scorretto Successivi episodi anche di altro tipo	Nota disciplinare	Docente
Reiterazione di comportamenti scorretti dopo la nota disciplinare o Comportamenti gravi, anche al primo episodio	Nota disciplinare e convocazione dei genitori e DS	Docente e DS
Reiterazione di comportamenti scorretti/ Comportamenti particolarmente gravi anche al primo episodio	Nota disciplinare e per stabilire la sanzione convocazione consiglio di classe in forma perfetta	Docente, DS e Consiglio di classe in forma perfetta
Violenze fisiche gravi	Nota disciplinare, convocazione famiglia e convocazione consiglio di classe in forma perfetta per sospensione con obbligo di	Docente, DS, Consiglio di classe in forma perfetta e

	frequenza fino a 5 giorni	Organo di garanzia
Pubblicazione e/o condivisione di materiale lesivo della dignità e del buon nome di qualsiasi persona della comunità scolastica	Nota disciplinare, convocazione famiglia e convocazione consiglio di classe in forma perfetta per sospensione con obbligo di frequenza fino a 5 giorni	Docente, DS, Consiglio di classe in forma perfetta e Organo di garanzia

Voto di condotta

In base alla normativa vigente i provvedimenti disciplinari incidono sul voto di condotta. Un voto in condotta inferiore al 6 preclude la promozione alla classe successiva o l'ammissione agli esami conclusivi di ciclo scolastico.

Uscite, visite e gite

In presenza di 3 note disciplinari o provvedimenti di maggiore entità, non è consentita la partecipazione a Uscite, visite e gite.

Esami di Stato

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

Criteri regolativi

Nell'accertamento delle responsabilità si dovrà distinguere tra situazioni occasionali o mancanze determinate da circostanze fortuite, rispetto a gravi mancanze che indichino, viceversa, un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui, in particolare della comunità scolastica e delle sue componenti, che si esprime in manifestazioni di sopruso o di violenza esercitata nei confronti dell'istituzione educativa o degli insegnanti o nei confronti dei compagni.

Pertanto nell'applicare le sanzioni si tiene conto della condotta generale dell'alunno riconoscendogli attenuanti ed aggravanti.

Sono considerate attenuanti: la colpa senza dolo, il pentimento manifesto, la volontà di riparazione.

Sono considerate aggravanti: recidiva o precedenti sanzioni, la volontà manifesta di lesione.

Le sanzioni predette sono sempre temporanee e con funzione educativa; tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio (intenzionalità del comportamento, grado di negligenza/imprudenza, concorso di più studenti, comportamento pregresso dello studente); devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale.

Le sanzioni irrogate possono essere convertite in lavori compensativi a favore della comunità scolastica decise dal Consiglio di classe o dal Dirigente Scolastico che provvederà altresì a valutare la corretta esecuzione dei compiti assegnati (Nota prot. n. 30 del 15 marzo 2007: pulizia delle aule, piccoli incarichi di responsabilità, prendersi cura di compagni disabili, lettura di testi o visioni di video

con valenze educative, dalle quali trarre poi spunti per una comunicazione orale alla classe e una relazione scritta al Consiglio di Classe, ecc.); devono essere ispirate al principio della riparazione del danno; in caso di danneggiamento ad arredi, strutture, infrastrutture, alla famiglia dell'alunno vengono addebitati i costi di riparazione, ripristino o sostituzione.

Le sanzioni vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni; non possono influire sulla valutazione del profitto ma incidono sulla determinazione, nella Scheda personale dell'alunno, del giudizio della sezione "Comportamento".

Nei casi non previsti in modo esplicito, docenti, Consiglio di classe e Dirigente scolastico procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti". L'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento disciplinare non esclude la denuncia del fatto all'autorità competente qualora il medesimo costituisca illecito.

Procedure di sospensione

La sanzione prevede una fase istruttoria costituita da:

- colloqui per accertare i fatti;
- convocazione della famiglia per informarla tempestivamente di quanto avvenuto;
- relazione al Dirigente Scolastico che sovrintende all'applicazione del Regolamento della scuola.

Una fase esecutiva:

- convocazione del Consiglio di Classe in forma perfetta chiamato a deliberare un'eventuale sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza o sanzioni superiori;
- eventuale convocazione dell'Organo di garanzia a seguito di impugnazione.

Disposizioni finali

Il regolamento di disciplina viene reso noto ad alunni, genitori, docenti e personale ATA mediante pubblicazione sul sito istituzionale della scuola.

Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 17/12/2024